

INTERVISTA AL SINDACO DELLA CITTA' DI LANCIANO

Innanzitutto condivido con voi che in questo periodo in troppi hanno dimenticato il valore della Pace ed in molte parti del mondo vi è una corsa al riarmo che pensavamo non fosse più argomento da trattare dopo il disastro dell'ultima grande guerra che ha infiammato tutta l'Europa con numerosissime vittime tra le quali tantissimi giovani.

Quanto alla **prima domanda**: sono da sempre ed ancora convinto che i giovani debbano essere i protagonisti principali nel costruire la Pace nel mondo quantunque si possa pensare che i ragazzi non abbiano gli strumenti per incidere sui Governanti che nel mondo fomentano la guerra e non la Pace. Il tema della Pace deve essere affrontato con degli incontri specifici dove venga approfondita la tematica senza demagogia ma per lanciare un messaggio perchè come diceva Madre Teresa di Calcutta **"Quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano ma l'oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo"**.

Seconda domanda: da come procedono ed aumentano gli scenari di guerra nel mondo ho l'impressione che i Presidenti non stiano facendo tutto il possibile per preservare un clima di pace nella loro logica che senza la guerra non vi potrà mai essere pace. Concetto che non condivido perchè vuol dire che le guerre del passato non ci hanno insegnato nulla ed un clima di pace va costruito anche in assenza di guerre e la cultura della pace serve per prevenire le guerre che se avvengono vuol dire che qualche governante ha fallito nel lavorare per mantenere la Pace.

Terza domanda: Assolutamente la guerra porta solo vittime e miseria, anche se qualcuno con la guerra diventa ricco come ci insegna la storia. Le problematiche che possono sorgere fra stati devono essere risolte dalle diplomazie illuminate che devono lavorare quotidianamente per mantenere gli Stati nella Pace.

Quarta domanda: Lanciano certamente potrebbe essere Città della Pace ma non solo per il Miracolo Eucaristico o i due Miracoli che sono legati ad un fatto di fede ed al dubbio che può assalire qualsiasi cristiano, ma di più per la nostra Squilla che ricordiamo ogni anno il 23 di dicembre essendo essa un simbolo di Pace per antonomasia, motivo per cui vi invito ad approfondire le sue origini ed il suo valore. In merito alla cultura lavoriamo per mantenere alto il tono culturale della nostra Città e la dimostrazione sono i numerosi eventi in particolare in questo mese di maggio. Poi a diventare Città della Cultura a livello

nazionale la vedo difficile poichè le dinamiche burocratiche per il riconoscimento sono molto complesse.

Saluti cordialmente tutti voi ed i vostri docenti, restando adisposizione per le vostre domande.

Filippo Paolini